

ESSE PIÙ

Per saperne di più

EssePiù | Bimestrale dell'ASA
Associazione Solidarietà Aids

Anno XXVIII - Numero 02 - Marzo / Aprile 2019

ASA - Associazione Solidarietà AIDS Milano

Redazione: Via Arena 25 - 20123 Milano
Tel. 02 58 10 70 84 - Fax 02 58 10 64 90

Mail: essepiumilano.org
Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano
N°499 del 01.08.1996

Direttore Responsabile: Massimo Cernuschi.
Redazione: Marinella Zetti, Donatello Zagato,
Flavio Angiolini.
Collaboratori: Gianluca Albarello.
Progetto grafico: pier2com@me.com

La responsabilità delle opinioni espresse in questo bollettino è dell'autore. Le opinioni qui pubblicate non contribuiscono necessariamente a una presa di posizione dell'ASA. La Posizione dell'ASA è espressa solo negli articoli firmati con il nome dell'associazione. Gli articoli qui pubblicati possono essere riprodotti parzialmente o integralmente a patto di citarne la fonte.



Ha il piacere di invitarvi alla presentazione del libro
"SEGUIMI CON GLI OCCHI"
DI NADIA GALLIANO
(BOOKABOOK)

Giovedì 18 aprile alle ore 18.30
presso la sede dell'associazione
via Arena 25, Milano

Emma è una ragazza che perde all'improvviso il fratello maggiore Nicola a causa dell'HIV. Lei mette in stand by la sua vita finché non incontrerà le persone che frequentano un'associazione e deciderà di rimettersi in gioco.



Parteciperanno all'incontro:

Nadia Galliano, medico specializzanda in psichiatria
Alessandra Bianchi, psicologa
Massimo Cernuschi, medico infettivologo, Presidente di ASA Milano
Marinella Zetti, giornalista

Sostenere ASA

Questa volta non vi dirò solo quello che bolle in pentola, vi chiederò apertamente di sostenerci.

Perché ne abbiamo bisogno per tutti i progetti che stiamo portando avanti.

Perché se ognuno di voi dona una piccola somma, insieme si fanno i grandi numeri.

Come si può sostenere ASA?

In tanti modi: il più noto è il 5xmille nella dichiarazione dei redditi (CF 97140700150), con un **bonifico** sul nostro CC (IBAN

IT83K016010000000001179 – ASA Associazione

Solidarietà Aids), ma vi sono anche altre modalità meno conosciute, ad esempio utilizzando la piattaforma di **crowdfunding Produzioni dal Basso** per il nostro progetto Archivio digitale delle coperte oppure facendo una donazione con il nuovo sistema **paypalME di PayPal**.

Per quanto riguarda il **crowdfunding**, basta andare sul sito di Produzioni dal Basso

(www.produzionidalbasso.com) e digitare Archivio Digitale della Coperta dei Nomi, apparirà il nostro progetto e potrete effettuare la vostra donazione.

Anche con **paypalME**, il

nuovo sistema PayPal per le transazioni di denaro online senza dover comunicare i dati della propria carta di credito o del proprio conto corrente bancario, è semplice e immediato. PayPal.Me utilizza le stesse tecnologie di PayPal per garantire la sicurezza dei dati e delle transazioni. Ecco il link da seguire:

<https://www.paypal.me/asamilano>

Potete donare un milione o 5 euro e **contribuire ai nostri progetti** che non ricevono contributi dalle istituzioni.



Ed ora qualche anticipazione sui **prossimi appuntamenti**. Ha preso il via il set per le fotografie delle Coperte dei Nomi. L'equipe di Google è stata nella location, messa a disposizione da **AND'STUDIO in via P. Colletta 69 a Milano**, per la prima parte degli scatti. Le foto saranno poi caricate nello spazio ASA nel sito **Google Arts&Culture** e

saranno sempre nel Web visibili in tutto il mondo.

Il 4 marzo abbiamo partecipato con **un tavolo informativo** all'anteprima del film "Boy erased. Vite cancellate" di Joel Edgerton sulle terapie riparative, organizzato da Universal e PrideOnline LGBT, all'Anteo di Milano.

Giovedì 18 aprile alle 18:30 in ASA ci sarà la presentazione del libro **"Seguimi con gli occhi"** di Nadia Galliano.

Per domenica 19 maggio la giornata in cui si celebra il CandleLight in oltre 100 città nel mondo, stiamo preparando un super evento. Quest'anno il tema sarà: **Intensifying the fight for Health and Rights!** Non abbassiamo la guardia e continuiamo a lottare per la nostra salute e i nostri diritti.

Domenica 26 maggio saremo a Varese per parlare di Coperta dei Nomi, HIV e prevenzione.

E poi ci sono i **test nei locali**, il **Check Point**, il **bASAr**, **HIV a quattr'occhi**, il **ChemSex**, e molto altro...

*Marinella e tutti
i volontari di ASA*

Speciale
#1

Salute

Chemsex e fentanyl

Fentanyl? Ma se ci fosse a mia insaputa? Casi di overdose in Italia.

GeOverdose: rapporto annuale 2018 (<http://blog.sitd.it/2019/01/31/geoverdose-rapporto-2018/>) riporta questi dati sulle overdose nel corso del 2018:

“La scansione quotidiana dei siti web e della stampa ha permesso di registrare complessivamente 487 eventi: 251 decessi, 168 ricoveri e 68 decessi sospetti. Il dato dei ricoveri (che comunque annotiamo) è sicuramente molto parziale, a causa della tendenza degli organi di informazione a non riportare questa notizia. Come decessi sospetti, invece, sono state classificate tutte quelle notizie assai suggestive di morte acuta associata a droghe oppure alcol, ma per le quali mancavano sufficienti elementi oggettivi per porre questa diagnosi e neppure ne sono stati trovati successivamente. È assai verosimile che una quota non determinata, ma comunque rilevante, di questi decessi sia da attribuire ad un'overdose.

È stato possibile ipotizzare la sostanza responsabile del decesso in 223 casi su 251 (88,8%). Per le situazioni in cui è stato possibile ipotizzare il ruolo prevalente di una sostanza, questa è risultata essere l'eroina in 159 casi (71,3%) e la cocaina in 27 (12,1%). Il metadone assunto al di fuori di una prescrizione risulta responsabile di 11 decessi (4,9%), il cocktail di droghe ed alcol di 9 (4%), lo speedball (mix di cocaina ed eroina) di 8 (3,6%), l'alcol di 7 (3,1%), mentre gli oppioidi sintetici ed il cocktail di farmaci ed alcol hanno causato ognuno un decesso (0,5%). Se si sommano i decessi da cocaina, da eroina e da speedball (mix fra le due) se ne ricava che queste due sostanze sono responsabili, da sole, di oltre l'87% dei decessi”.

Nel 2018, per la prima volta, si è accertato un decesso per overdose da fentanyl in Italia.

La mortalità dovuta al fentanyl (un oppioide di sintesi molto più potente dell'eroina) rappresenta un fenomeno gravissimo negli Stati Uniti. Poiché il mercato delle sostanze di abuso ha dimensioni globali, dobbiamo conoscere cosa avviene in America per stare in allerta su cosa potrebbe succedere prossimamente in Italia.

Casi di overdose negli Stati Uniti.

Le due tabelle (**Figura 1 e Figura 2**) contengono dati ufficiali USA raccolti dai Centers for Disease Control and Prevention, pubblicati a dicembre 2018.

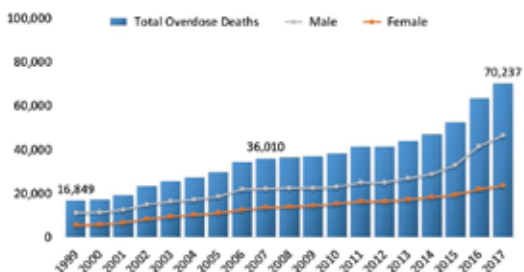
Nell'arco di circa venti anni il numero di morti per overdose negli Stati Uniti è andato sempre crescendo, fino a contare 70.237 decessi nel 2017.

Sempre nel 2017, gli oppioidi di sintesi (gli analgesici narcotici simili per azione alla morfina, che non sono estratti del papavero da oppio, ma ottenuti per sintesi chimica) hanno provocato 28.466 morti. **Il fentanyl è la principale sostanza di questo gruppo.**

Il numero di intossicazioni mortali da fentanyl non si deve solo al suo uso da parte di persone che desiderano l'effetto degli analgesici narcotici (come la morfina o l'eroina), che conoscono perché hanno usato antidolorifici sotto prescrizione medica (es. morfina) oppure sostanze da strada (es. eroina).

A causa del suo basso costo di produzione, il fentanyl può essere miscelato dai trafficanti come sostanza da taglio assieme a sostanze che hanno usi e effetti molto distanti dagli oppioidi e che sono più costose. Negli Stati Uniti, ma data la dimensione globale del commercio delle sostanze da abuso potrebbe capitare anche da noi, si trova in miscela con stimolanti quali la cocaina e la metamfetamina (Crystal). L'eroina "gialla", che è già presente sul nostro mercato, è una miscela di oppioidi che può contenerlo.

Figure 1. National Drug Overdose Deaths Number Among All Ages, by Gender, 1999-2017



Source: Centers for Disease Control and Prevention, National Center for Health Statistics, Multiple Cause of Death 1999-2017 on CDC WONDER Online Database, released December, 2018

Figure 2. National Drug Overdose Deaths Number Among All Ages, 1999-2017

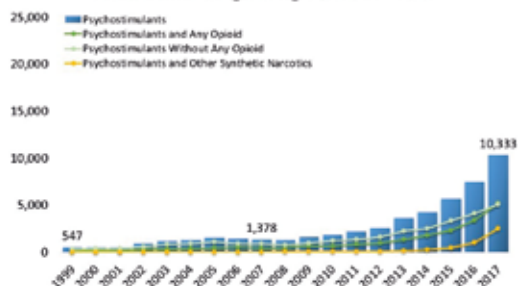


Source: Centers for Disease Control and Prevention, National Center for Health Statistics, Multiple Cause of Death 1999-2017 on CDC WONDER Online Database, released December, 2018

Riguardo al Chemsex e alla riduzione del danno nell'assunzione dei chems, come il Crystal o metamfetamina, osserviamo nella tabella della Figura 6, riguardante gli Stati Uniti e il solo 2017, ben 10.333 decessi per overdose da sostanze stimolanti (fra cui la metamfetamina in particolare) con la contemporanea assunzione di oppioidi, fra i quali il fentanyl e narcotici di sintesi simili (vedi la linea gialla).

In quanti di questi casi il fentanyl era nascosto come polvere da taglio nella sostanza stimolante?

Figure 6. National Drug Overdose Deaths Involving Psychostimulants With Abuse Potential (Including Methamphetamine), by Opioid Involvement Number Among All Ages, 1999-2017



Source: Centers for Disease Control and Prevention, National Center for Health Statistics, Multiple Cause of Death 1999-2017 on CDC WONDER Online Database, released December, 2018

Overdose da oppioide.

L'EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Abuse), nel suo rapporto annuale 2018, riferisce che gli episodi di overdose non avvengono da soli, ma per lo più in presenza di altre persone e che la maggioranza degli utilizzatori di sostanze per via iniettabile ha sperimentato almeno una overdose. Altre persone che si iniettano sostanze, o loro amici e familiari, sono stati testimoni e potenzialmente i primi soccorritori in una situazione di emergenza da overdose.

I dati italiani dimostrano che i casi mortali avvengono in luoghi chiusi e in solitudine, come riporta il rapporto di GeOverdose: *“Su 251 decessi, 187 (74,5%) sono avvenuti al chiuso, 52 (20,7%) all'aperto ed in 12 (4,8%) non è*

stato possibile determinarlo. Se si considerano solo i decessi per cui è stato possibile determinare il luogo, il 78,2% sono avvenuti al chiuso ed il 21,8% all'aperto. All'opposto, se esaminiamo i ricoveri, il 59,7% delle overdose non mortali registrate da GeOverdose è avvenuta all'aperto e solo il 40,3% al chiuso.

L'interpretazione di questo dato è univoca: essere in luogo chiuso o comunque non visibile riduce le probabilità di essere soccorsi ed aumenta il rischio di morte in caso di overdose mentre l'essere in luogo aperto o comunque visibile favorisce il fatto che vengano allertati i soccorsi e riduce la probabilità di decesso”.

Questo spiega la necessità di formare coloro utilizzano, o che frequentano utilizzatori di sostanze iniettabili, affinché sappiano prevenire il danno di una overdose, riconoscerla ed intervenire rapidamente e correttamente.

(www.emcdda.europa.eu/system/files/publications/2748/POD_Preventing%20overdose%20deaths.pdf)

La riduzione del danno.

La somministrazione di sostanze in vena è sempre pericolosa. I danni sono dovuti alla tossicità acuta e cronica delle sostanze iniettate, alle infezioni che possono contrarsi a causa dei batteri e dei virus che inquinano la sostanza, al maggior rischio che si diventi dipendenti quando le sostanze vengono iniettate anziché assunte in altro modo, ai comportamenti meno responsabili verso la prevenzione delle IST e al modo irregolare con il quale si prendono i farmaci (in particolare pensiamo alla terapia antiretrovirale).

La riduzione del danno dovuta alla possibile, e non nota, presenza di oppioidi nella miscela di sostanze iniettate può avvalersi di due importanti precauzioni.

La prima, possibile attualmente solo in pochi Paesi (es. Svizzera, Paesi Bassi), sta nel conoscere il contenuto della sostanza prima che questa venga iniettata. Dobbiamo ottenere anche da noi un servizio che fornisca una analisi chimica qualitativa, orientativa sul contenuto del campione che stiamo per usare, eseguita per mezzo di kit analitici, messi a disposizione di operatori o volontari opportunamente formati, direttamente nei luoghi di spaccio o dove l'uso è più frequente. Individuare la presenza di fentanyl in un campione che si supponeva non contenesse oppioidi può salvare delle vite. Indichiamo un cammino lungo, ma la nascita di check point spontanei potrebbe favorire lo sviluppo di attività di screening chimico istituzionali.

La seconda è la pronta disponibilità di naloxone (Narcan) nelle situazioni di rischio. Il naloxone è l'antidoto contro la depressione respiratoria (blocco del respiro), che è la principale causa di morte dovuta agli oppioidi. L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nelle sue linee guida, raccomanda che le persone che hanno probabilità di essere testimoni (perché sono parenti, amici o frequentatori di luoghi in comune con le persone che usano sostanze iniettabili) di una overdose da oppioidi abbiano a disposizione il naloxone e che sappiano somministrarlo alla persona in overdose.

(www.who.int/features/2014/naloxone/en/)

Il naloxone è una molecola di sintesi - antagonista degli stupefacenti narcotici naturali e sintetici come l'eroina e il fentanyl - che agisce a livello dei recettori su cui agiscono gli oppioidi, liberandoli dall'azione dei narcotici morfino-simili. Non possiede proprietà agonistiche o morfino-simili, caratteristiche di altri antagonisti degli stupefacenti, non procura cioè nessuno degli effetti desiderati dagli utilizzatori di oppioidi. Questo permette di usare il naloxone senza

che produca effetti collaterali o esponga a rischi di tipo tossico. Un suo uso inappropriato (perché i segni di malessere non sono dovuti all'azione di oppioidi) non porta a nessuna azione farmacologica. In Italia, probabilmente unico Paese al mondo, il naloxone si ottiene liberamente in farmacia, senza obbligo di ricetta medica. Una campagna di informazione sul suo uso fra persone che si iniettano sostanze e coloro che sono vicini a loro può salvare molte vite.

Michele Lanza

Speciale
#2

Salute

HIV: nuove diagnosi tardive

«La metà di coloro che arrivano alla diagnosi di HIV sono già immunodepressi; addirittura nel 20% dei casi vi è una diagnosi di grave immunodepressione, con conte di CD4 inferiori alle 200 cellule/ml o di AIDS conclamato. Per una maggiore prevenzione diventa necessaria la collaborazione con la community per una maggiore diffusione del test rapido e un incremento della sinergia tra medici specialisti di diverse discipline». Ha spiegato **Antonella d'Arminio Monforte** Professore Ordinario di Malattie Infettive all'Università di Milano e Presidente della Fondazione Icona durante il V meeting della Coorte ICONA su HIV/AIDS tenutosi a Roma.

Gli specialisti della Fondazione hanno rilevato che in Italia **i nuovi casi sono dovuti soprattutto al contagio sessuale**, sia tra Maschi che fanno Sesso con Maschi (MSM), sia nei rapporti eterosessuali. In quest'ultimo ambito **spesso il rischio è sottovalutato**, poiché non si pensa che il partner possa aver contratto il virus anche **molti anni prima**, in



CALENDARIO

08 gennaio	09 luglio
12 febbraio	
12 marzo	10 settembre
09 aprile	08 ottobre
14 maggio	12 novembre
11 giugno	10 dicembre

La serata informativa a cadenza mensile completamente dedicata a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo e vuole saperne di più (sul virus, sulle terapie, sulla vita di tutti i giorni) e a chi, magari sieropositivo da più tempo, ha voglia di ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo, ma piuttosto una persona che ha affrontato lo stesso percorso.

Volontari dell'associazione saranno a disposizione per rispondere a domande su dubbi e timori.

Una volta al mese, il martedì alle 20.30 in sede ASA Onlus, Via Arena 25 Milano (M2 Sant'Agostino / P.ta Genova)

una relazione precedente: un primo elemento che rivela quanto il test possa essere utile. Un'altra considerazione che emerge è che è aumentata la fascia d'età dei nuovi casi, colpendo soprattutto trentenni e quarantenni.

«La costanza negli anni di questi numeri e la diffusione del fenomeno in numerosi Paesi europei testimoniano **l'elevata percentuale di diagnosi tardive**, ragione alla base della presenza dei cosiddetti untori, coloro che sono inconsapevoli di essere affetti dall'infezione e non prendono le adeguate precauzioni. Questo è l'aspetto più negativo dei dati. La diffusione del virus si origina infatti molto più da questa categoria, oltre che da coloro che pur consapevoli di essere affetti dall'infezione non seguono alcuna terapia, che da soggetti affetti da HIV ma sotto trattamento e con bassa carica virale». Ha precisato Antonella d'Arminio Monforte.

Come fare prevenzione?

Per far emergere il sommerso si seguono due direttrici. La prima è relativa all'aumento del test nei gruppi a rischio, le cosiddette key population (uomini che hanno rapporti con altri uomini, tossicodipendenti, detenuti, sex workers, transgender). **I test rapidi sono ancora troppo poco diffusi**, in Italia esistono solo due check-point adibito a tale scopo a Bologna e a Milano, mentre dovrebbero essercene numerosi, vicino alle zone della movida e in altre aree strategiche. Nel capoluogo lombardo, in accordo con il Comune di Milano, il check-point ha aperto il 5 febbraio presso la Casa dei Diritti in via de Amicis. In questo processo è fondamentale l'apporto della community, in quanto un gesto fatto da pari a pari può essere accettato più facilmente. «La seconda direttrice da seguire, invece, coinvolge più direttamente noi specialisti infettivologi che dobbiamo avviare una campagna educativa nei confronti dei nostri colleghi di altre aree, che dovrebbero sottoporre al test soggetti affetti

da patologie indicative di immunodepressione che giungono alla loro osservazione». Ha aggiunto la professoressa d'Arminio Monforte.

Icona è una Coorte che coinvolge circa 17mila pazienti sieropositivi, arruolati quando non fanno ancora la terapia antiretrovirale. Icona è nata nel 1997 ed è Fondazione dal 2007; è una delle poche coorti al mondo in grado di fornire dati attendibili sul ruolo dei primi trattamenti sull'HIV su parametri epidemiologici, clinici, biologici e comportamentali. Conta 52 centri in tutta Italia, è un osservatorio d'eccellenza della situazione epidemiologica nazionale. La Fondazione Icona si affianca ad altre prestigiose coorti europee ed americane, con le quali collabora in progetti di ricerca internazionali e rappresenta l'unica esperienza di studio multicentrico italiano su larga scala basato sull'utilizzo di una rete informatica alimentata ed a disposizione sia della ricerca di base che della pratica clinica. La produzione scientifica conta 260 pubblicazioni su riviste internazionali, 250 abstract a congressi internazionali, numerosi progetti di ricerca promossi e finanziati da Fondazione ICONA in Immunologia, Virologia/Resistenze, Tropismo, Coinfezioni HIV-HCV, Regimi Terapeutici, Tossicità, Patologie AIDS e non AIDS-correlate, anche in collaborazione con altre Coorti internazionali.

L'attività della Fondazione avviene senza finanziamenti pubblici e con il solo supporto delle aziende. È tuttavia necessario portare avanti queste ricerche e Icona è grata alle nuove generazioni di specialisti che hanno portato grande entusiasmo e nuovi stimoli. Un apporto fondamentale, visto che la lotta contro l'AIDS non è affatto terminata. La malattia, come è noto, ad oggi si controlla ma non si guarisce e non esiste nessun vaccino.



Arrivo al Check Point, alla Casa dei Diritti in via De Amicis 10 a Milano, martedì pomeriggio poco prima dell'orario di apertura. All'ingresso il portiere mi chiede dove vado e alla mia risposta "Check Point", si limita a dire "terzo piano" senza commenti o sguardi indagatori. La privacy è tutelata. Salgo in ascensore, al terzo piano le porte si aprono su un piccolo ingresso, di fronte c'è la saletta per i test, a sinistra un'ampia sala dalla quale si accede ai bagni. Dalle finestre di vedono i tetti di Milano e il cielo azzurro di una bella giornata di sole.

Ora non mi rimane che aspettare gli utenti. Nel frattempo pongo qualche domanda ai volontari che vengono dalle **5 associazioni** che hanno dato vita al Check Point: ASA, Anlaids Sezione Lombarda, Fondazione Lila Milano Onlus, CIG Arcigay Milano e Nps Italia Onlus. Roberto mi spiega che la persona viene accolta e affidata al counselor che rivolgerà le domande del questionario elaborato da COBATEST Network. Il Network comprende organizzazioni di molti Paesi europei che offrono servizi di testing e counselling al di fuori dei tradizionali contesti sanitari. Questi servizi hanno lo scopo di promuovere i test per HIV, HCV e altre IST-infezioni sessualmente trasmissibili. Le risposte vengono inserite direttamente nel tablet e inviate al database del Network in

modo da poter essere elaborate per avere una visione ampia della situazione HIV e IST. Al momento il Check Point, che ha iniziato ad operare il 5 febbraio, è **aperto solo due giorni alla settimana: il martedì con accesso libero dalle 14 alle 18 e il giovedì solo su appuntamento dalle 15 alle 19**. Il primo dedicato al test HIV, l'altro alla PrEP (profilassi pre esposizione) con screening sistematico di gonococco e clamidia. Ma è un work in progress e le associazioni sperano di poter somministrare anche altri test relativi a infezioni sessualmente trasmissibili, ad esempio la sifilide e l'epatite. Daniele mi dà qualche informazione sull'utenza: il pubblico è prevalentemente maschile in una fascia d'età compresa tra i 20 e i 30 anni, l'orientamento sessuale è misto; sono arrivati al Check Point tramite Internet o un amico.

Alle 14e30 arriva il primo utente: **un ragazzo giovane** che chiameremo Luca. Non aveva mai fatto il test e, avendo avuto qualche rapporto non protetto, ha deciso di verificare la sua situazione. È molto agitato, mi dice che se risultasse positivo lo direbbe solo ai suoi genitori.

Anche **Luigi è in ansia**, eppure non ha avuto rapporti a rischio e si sottopone al test ogni 4 mesi, però l'HIV è sempre una brutta bestia ed è ancora circondato da tanti pregiudizi.

Paolo, ma sono tutti nomi di fantasia, ha 23 anni ed è la prima volta che fa il test, è abbastanza tranquillo ma precisa che **avrebbe difficoltà a dire di essere sieropositivo**, forse informerebbe i genitori e qualche amico.

Enrico ha saputo del Check Point da un amico, **afferma di avere paura del risultato** anche se fa il test regolarmente. Non saprebbe come affrontare la sieropositività, anche lui teme lo stigma e non lo direbbe nemmeno ai genitori, forse a qualche amico.

Daniela ha già fatto il test in passato. È molto tranquilla perché ha avuto solo rapporti



protetti, però ritiene **importante verificare periodicamente**. Ha visto il Check Point su Facebook e ha deciso di provare. A suo avviso i pregiudizi nei confronti delle persone con HIV ci sono solo negli ambienti dove prevale l'ignoranza.

Per **Ginevra è la prima volta**. Nell'ultimo anno non è sempre stata attenta, quindi ha qualche dubbio sul risultato. Sottolinea che nei confronti dell'HIV vi è **molta ignoranza e un giudizio morale**. Poi precisa che, a suo avviso, i giovani sono ignoranti ma non hanno pregiudizi, mentre le persone più anziane, oltre ad essere ignoranti, hanno anche sviluppato pregiudizi.

Giuseppe ha 30 anni, fino ad oggi aveva sempre fatto il test che si acquista in farmacia. Ha un po' di paura, negli ultimi 2 mesi ha avuto rapporti non protetti. **Il pregiudizio lo conosce bene**: il suo ex compagno era sieropositivo. Lo aveva detto solo ai genitori e a pochissimi amici.

Pietro **ha 28 anni** e molta paura "perché gli esami mi fanno sempre paura". E poi qualche rapporto non protetto c'è stato. È la prima volta che fa il test e l'ha detto solo al suo più caro amico perché teme di essere giudicato.

Infine, Aditya un bellissimo ragazzo indiano

che ha saputo del Check Point da un amico. **Ha sempre usato il preservativo**, però ritiene corretto sottoporsi periodicamente al test.

Tutte le persone che ho intervistato ritengono il Check Point una iniziativa molto utile. Hanno apprezzato il lavoro dei volontari e **si sono sentiti "a casa"**, però tutto si può migliorare. Ad esempio, sarebbe opportuno uno spazio che consentisse **un po' più di privacy**, al momento se vi sono due utenti rischiano di sentire le rispettive risposte. Inoltre ritengono che l'orario attuale penalizzi le persone che lavorano e suggeriscono **orari più dilati verso le ore serali**: dalle 16 alle 20 o dalle 17 alle 21. Dal giorno di apertura al 19 febbraio sono stati somministrati 34 test HIV, tutti con esito negativo.

Marinella

TEST RAPIDO HIV SICURO ANONIMO GRATUITO CON ESITO IN 20 MINUTI



Ti aspettiamo

ogni 2° martedì del mese dalle h12.30/18.00
presso la nostra sede in via Arena 25, MI
(M2 S. Agostino / P.ta Genova)

5 X MILLE

**AIUTACI AD
AIUTARE!**

**Dona il tuo
5xmille nella
dichiarazione
dei redditi
utilizzando
questo codice
fiscale.**

C.F. 97140700150

LIBRE GGIA NDO

DI MARINELLA ZETTI

L'inverno sta lasciando spazio alla primavera, le giornate si allungano, c'è più tempo da dedicare ai nostri amici libri.

Iniziamo con una "chicca": **"Mistero nella casa di bambole"** di **Vita Sackville-West** (edizione L'Ippocampo) con le illustrazioni di **Kate Bay Lay** e la postfazione di **Matthew Dennison**. Conservato nella biblioteca della casa di bambole che fu creata nel 1924 per la regina Mery d'Inghilterra. Una bellissima fiaba che narra la storia di uno spirito che viaggia nel tempo e abita una casa di bambole all'insaputa di custodi, visitatori e della stessa regina. Vita Sackville-West poetessa, scrittrice e garden designer inglese, famosa per la sua relazione con Virginia Woolf che a lei si ispirò per il personaggio del suo romanzo "Orlando".

Il racconto è un Jeu d'esprit. Vita non era un'umorista, però in questo caso il fantasma-non-fantasma che si muove nella casa è giocoso ed ha qualcosa di autobiografico. Ma non voglio togliervi il piacere della scoperta.

Per vedere il razzismo americano da un'altra angolatura si può leggere **Americanah** di **Chimamanda Ngozi Adichie** (Einaudi). La distanza tra la Nigeria e gli Stati Uniti è enorme, e non solo in termini di chilometri. Partire alla volta di un mondo nuovo abbandonando la propria vita è difficile, ma per Ifemelu è necessario. Il suo paese è asfittico, l'università in sciopero. E poi, in fondo, sa che ad accoglierla troverà zia Uju e che Obinze, il suo ragazzo dai tempi del liceo, presto la raggiungerà. Arrivata in America, Ifemelu deve imparare un'altra volta a parlare e comportarsi. Diverso è l'accento, ma anche il significato delle parole. A complicare tutto c'è la questione della razza. Ifemelu non aveva mai saputo di essere nera: lo scopre negli Stati Uniti, dove la società sembra stratificata in base al colore della pelle. L'ostilità verso l'Altro ha tanti modi di esprimersi e passa anche attraverso cose apparentemente futili. Esasperata, Ifemelu decide di dare voce al proprio scontento dalle pagine di un blog. I suoi post, acuti e scevri di vittimismo, si conquistano velocemente un folto pubblico di lettori, che cresce e cresce fino ad aprire a Ifemelu imprevisti e fortunati sbocchi sul piano professionale e privato. Ma tra le pieghe del successo e di una relazione con tutte le carte in regola si fa strada un'insoddisfazione strisciante.

Se avete voglia di un thriller che vi tenga incollati fino alla fine, vi consiglio **Corpi** di **Karin Slaughter** (Piemme), purtroppo è disponibile solo in cartaceo.

Pubblicato nel 2005, è ambientato a Heartsdale, in Georgia. La paura arriva come un brivido sottile, in un'alba tranquilla, mentre la cittadina è ancora immersa nel sonno. Uno studente del Grant Tech College muore, apparentemente suicida, e Sara Linton, coroner locale, raggiunge la scena del delitto insieme a Tessa, la sorella incinta. Un attimo di distrazione e Tessa scompare. Di colpo la placida e rispettabile Grant County precipita in un incubo terrificante. Dietro alle partite di golf e alle feste di beneficenza del college, si annidano violenze domestiche, traffici di droga e festini a luci rosse, mentre il numero dei morti continua a salire. E per il detective Jeffrey Tolliver, è difficile decidere da dove iniziare per sbrogliare l'intricata matassa, potrebbe iniziare da Lena Adams, la guardia di sicurezza del campus, che sembra proprio nascondere qualcosa...

I libri suggeriti li trovate in libreria o sui siti di vendita online. Se abitate a Milano, vi consiglio di passare in **ASA in via Arena 25** dove vi aspettano tantissimi libri, Cd e Dvd a prezzi molto bassi, praticamente quasi regalati.

Buona lettura.



Andrea 41anni, 183x80kg, fisico sportivo e definito, dicono bel ragazzo, abito tra BG e MI, ottima posizione, mi piace il fitness e amo viaggiare come posso, da 5 anni in questo mondo, single da 2 anni dopo una relazione di 7, mi piacerebbe conoscere una ragazza inizialmente per amicizia... poi si vedrà. email: moroni265@gmail.com

Ciao, sono Alessandro ho 55 anni sierio+ sto bene viremia negativa. Abito in provincia di Lodi, nel basso lodigiano. Cerco una donna che come me ha lo stesso problema sono alto 1.80 peso 80 kg, mi piace viaggiare, cinema, ballo e uscire a cena. Per contattarmi WhatsApp o SMS al 3400067695.

Io sono Luigi, 44 anni e cerco una donna. Abito a Milano. 334 3307862.

53enne, asintomatico, fisico snello, atletico di Brescia. Desidero conoscere una donna per amicizia finalizzata a una relazione. No avventure. Tel. 3405730912

Ciao, ho 53 anni, in ottima salute. Sono un uomo dolce che cerca una donna per amicizia o altro più o meno coetanea per passare il tempo libero insieme e per condividere il problema. Amo la natura, andare in moto e gite fuori porta. Abito a Desio. A presto. Tel 348 7274912 email vittorio.busignani@yahoo.it

Ciao, Mi chiamo Andrea e vivo a Modena, sierio+, ho 56 anni ben portati, sportivo amante dei viaggi. Vorrei conoscere una donna per amicizia ed eventualmente una relazione importante.

scrivimi : dg_andre@hotmail.com

Buongiorno, sono una donna di 64 anni e vivo in provincia di Monza-Brianza. Amo andare a ballare il liscio, ascoltare la musica, stare in compagnia, chiacchierare e divertirmi. Sono sensibile e elegante. Cerco persone con cui trascorrere momenti piacevoli, amiche, amici e sarei felice di coltivare una nuova relazione sentimentale con un uomo serio che condivida i miei interessi. Un sorriso, Carmela 349 7509711

Ciao, cerco una ragazza con età compresa tra i 25-40 anni, disponibile ad instaurare qualsiasi tipo di relazione ovvero amicizia, affettuosa oppure semplicemente condivisione del problema, non mi interessa il contenitore ma il contenuto ovvero il cuore. sono di Milano. La mia mail è freedom7@hotmail.it

Ciao sono Gio, ho 56 di bell' aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano. Io HIV. L'importante che sia a modo, soprattutto semplice e attivo. Poi conoscendosi ci si capisce meglio. Il mio numero di telefono è 347 5003010. a presto.

Mi chiamo Turi, ho 35 anni. Mi piace il cinema, la musica e l'arte in generale. Adoro far passeggiate in montagna. Cerco ragazza sieropositiva per una relazione. Sono passionale e premuroso. Tel. 320 8443038
Ciao, sono un ragazzo di 46 anni, molto giovanile, mi piace viaggiare in moto. Mi piacerebbe conoscere una ragazza carina, seria senza figli e single per una amicizia iniziale, finalizzata a una vera storia d' amore. Io sono alto 171, peso 77kg, moro, occhi neri, vivo solo in un bellissimo paese al mare. La mia email é roby870.m@libero.it

Ciao, mi chiamo Giuseppe e sono nato nel 1955. Sieropositivo da 10 a viremia zero e in buona "salute". Sono omosessuale cattolico di bella presenza (dicono). Sono a Milano da poco tempo e vorrei anche solo conoscere qualche persona con cui organizzare un cinema, un apericena... un amico senza impegno reciproco per iniziare a uscire assieme e rompere la monotonia. Mia email pino1955_2016@libero.it

Sono un 57enne amico S+ e sto cercando una donna per amicizia ed eventuali sviluppi. Se ti interessa puoi trovarmi al 346-0868854 dopo le 17.

Mauro, 47 anni, provincia di Milano, HIV da 12, cerco compagna per una relazione seria.

Carino, simpatico, sempre allegro, altro 1.75 per 64 kg.
Tel. 345 4676166.

-

53enne varesino HIV dal 88, e viremia azzerata da anni cerca complice per amicizia e passione cinema, storia e altro oltre a politica.

scrivere a bennyvarese@gmail.com e con foto anche whatsapp 392 1943729

-

Donna di 56 anni, di Piacenza, cerca coetaneo o persona piu' anziana, per relazione seria. amo la lettura, il cinema ed i viaggi. Marisa.

tel: 320 2789533.

-

Fabrizio, 48 anni. Abito a Milano da 11 anni dove lavoro come magazziniere. Ho gli occhi verdi, sono simpatico e senza grilli per la testa. Non ho la patente e sono amante dei cani. Cerco una compagna Hiv+

possibilmente che stia bene

Telefono 349 4557144

-

Ciao, sono hiv+ 54 anni gay cerco un amico, che forse potrebbe diventare un compagno di vita libero hiv+ ma anche no, con cui parlare liberamente senza problemi. Astenersi,avventurieri,bugiardi e perditempo. Chiedo troppo? artorius_7@live.com

-

Mi chiamo Marisa, ho 56 anni e sono di Piacenza. Non ho figli. Cerco Compagno per relazione seria, coetaneo o maggiore di età. Amo la lettura, il cinema e i viaggi.
Tel. 320 2789533

-

Ciao, mi chiamo Davide, 44 anni, cerco un'amica per amicizia, per uscire e parlare. Abito a Milano. Sono tranquillo. Tel. 327 3180872.

-

Ciao, sono Germano di Milano 50 anni cerco una compagna per colorare insieme le nostre giornate. Tel 349 00 28 651

-

Ciao, ho 50 anni sierio+ in terapia negativa sono in salute vorrei conoscere una donna con il mio stesso problema x condividere amicizia eventuali relazioni sono una persona seria mi piace viaggiare divertirmi vorrei che lo fossi pure lei età 35/45 anni. brescia bergamo cremona milano in lombardia chiamare al 338 8121115

-

Ciao un ragazzo di 42 anni s+. Mi piacerebbe conoscere una donna x eventuale amicizia poi chissà. Il mio cell3403089406

-

49enne, single, desidera conoscere ragazza single a scopo amicizia ed eventuale relazione in zona Monza Brianza, no avventure no perditempo, sono graditi anche SMS cell.3385279427. grazie, cordiali saluti.

-

Ciao mi chiamo Fabio, ho 37 anni e sono di Milano. Sono un ragazzo intelligente e di bell'aspetto. Mi piacerebbe conoscere una ragazza solare per amicizia/relazione. Ciao – cellulare 392 2584839

-

Ciao sono Angelo, cerco una donna x conoscenza ed eventuale relazione. x contatto 340309406

-

Ciao, donna 51 anni , sierio+ da 31 e sto bene , vorrei provare questa strada per incontrare un uomo che mi interessi.Vivo a Piacenza. Scrivimi a Stardust@alice.it

-

44enne, ragazzo simpatico, bergamo, cerca compagno alla pari, zona milano bergamo brescia, per amicizia eventuale relazione, amo musica, cinema, viaggi. Sono attualmente in terapia con buono stato di salute. Dopo tanti annunci invano spero nella volta buona.
mayboy71@virgilio.it

-

Mi chiamo Brums, amo la musica, sono molto sensibile e dicono di me persona piacevole !! !cerco amici e amiche hiv + come me per qualche serata in compagnia o divertimento!!!! contattami mi fara' piacere ciao 333 74 32 362 brums dalle 18.00/21.00 lavoro durante il giorno.ciao

-

Mi chiamo Rocco, ho 56 anni, sieropositivo, omosessuale, cerco amici nella stessa situazione. Abito in provincia di Verbania.Telefono: 340 6292186

-

Ciao sono una ragazza di 46 anni abito provincia di milano mi piacerebbe conoscere ragazzi e ragazze per condividere il problema sono amante della natura e degli animali e mi piace viaggiare a presto tel.389 4421741

-

Mi chiamo Maurizio, ho 55 anni, abito vicino Milano, sono sieropositivo in terapia con carica virale azzerata.Vorrei conoscere una donna sieropositiva per amicizia o eventuale relazione. Sono alto e abbastanza longilineo (183 cm * 78 kg.), ho un lavoro stabile due

gatti e una gran voglia di vivere. Se ti va di contattarmi per conoscersi meglio, questo e' il mio indirizzo mail daftercrew2003@virgilio.it. ciao e spero a presto.

Ciao, mi chiamo Gianluca ho 40 anni. Mi farebbe piacere conoscere una donna simpatica, allegra e seria. Il mio numero è 331 3134618.

Ciao, Sono Gianni 45enne di Milano, gay, sto cercando un uomo per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami. Mia e-mail: gianni69_mi@yahoo.it o per facile contatto mio cell. 349 5542403.

Maurizio, 48 anni di Arese dolce e sensibile cerco ragazza per eventuale amicizia o chissà Tel: 349 2280400

Ciao, ho 56 anni. Africano, alto 1,75 m. Carino e simpatico. Cerco donna seria per relazione duratura. Zona Milano e dintorni. Pierre, tel. 346 3667316

Ciao, sono Giuseppe di Milano 48 anni sono tranquillo e simpatico, non cerco una relazione ma un'amica con cui vedersi ogni tanto per un caffè, una passeggiata, un cinema. Il mio cell. è: 366 3816464

Ciao sono Angelo mi piacerebbe conoscere una donna della provincia di Milano x contatto 3403089406

Mi chiamo Rino, ho 55 anni e conoscerei ragazza per amicizia eventuale unione. Sono dolce e romanticone ... Su ragazze vi aspetto in molte. ciao ciao chiamami 3421872272

Ciao mi chiamo PaoloAlberto 53 anni siero + da molti anni con viremia negativa da +di 15 anni con figli grandi cerco una lei che voglia ripartire amo viaggiare, divertirmi e tanta passione per bella relazione. Sono provincia di Milano. milanomillecolori@libero.it
Ciao sono gay, ho 61 anni, abito nella provincia di Monza. Sto cercando un uomo per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami a questo numero 3476974149

Per pubblicare un annuncio, inviare il testo all'indirizzo email: esepiu@asamilano.org

La presenza degli annunci è subordinata allo spazio disponibile e all'arrivo di nuovi annunci.

DIPENDENZA DA CHEMSEX? NASCE IN ASA UN GRUPPO PSICOTERAPEUTICO



ASA organizza un gruppo psicoterapeutico a sostegno delle persone con problemi di dipendenza da chemsex.
Il gruppo si terrà tutti i giovedì dalle 19:30 alle 21:00 a partire dal 14 febbraio 2019, nella sede di ASA, in via Arena 25 e verrà coordinato da una psicoterapeuta specializzata in problemi di chemsex.
Il gruppo è pensato per persone che vogliono risolvere un problema di dipendenza. Per partecipare è necessario un colloquio preliminare.

Per informazioni
chiama lo
02 58107084.



U=U

**Sono bellissime
e aiutano a
combattere lo
stigma.**

**Vuoi anche
tu la T-shirt
ASA?**

Scrivi a
essepium@asamilano.org
oppure
telefona in ASA
0258107084

BASAR
MERCATINO SOLIDALE

9 marzo
**FRESCHI
ARRIVI!**
TI ASPETTIAMO
AL bASAr

Sabato 9 marzo 2019 // 10.00 alle 18.00

Via Arena 25 - Milano (vicino alla m2 S. Agostino/Porta Genova)

I prossimi appuntamenti 2019:

13 Aprile / 11 Maggio / 08 Giugno /
13 Luglio / 14 Settembre / 12 Ottobre
09 Novembre / 14 Dicembre

Il **bASAr** è il mercatino allestito ogni mese presso la sede di ASA allo scopo di finanziare i progetti e le attività dell'associazione. Puoi trovarci di tutto: abbigliamento, scarpe, oggetti per la casa, piccoli pezzi di arredamento, accessori, curiosità, libri e cd, nuovo, usato e vintage, e puoi aggiudicarteli con una piccola donazione.

Il **bASAr** è ormai un appuntamento fisso per molti milanesi e ti sorprenderai per la varietà degli articoli.

Sostienici regalando ciò che non ti serve o ciò che non indossi più; verremo noi a ritirare la tua donazione.

**Chiama allo 02/58107084
oppure invia una mail a
asa@asamilano.org**

ASA
Associazione Solidarietà AIDS - Onlus

**LE NOSTRE
ATTIVITÀ**

Centralino informativo HIV/AIDS : 02/58107084, con il coordinamento di ISS / Ministero della Salute (progetto Re.Te.AIDS), lunedì - venerdì , ore 10-18.

ASAMobile: Servizio di accompagnamento rivolto a persone sieropositive che devono recarsi in ospedale per visite o cure in day hospital.

Counselling: Vis-à-vis e consulenza psicologica per persone sieropositive, parenti e partner.

Gruppo The Names Project: Crowdfunding per il Progetto Digitalizzazione Coperte dei Nomi per renderle sempre disponibili e accessibili a tutti.

International AIDS Candlelight Memorial: fiaccolata commemorativa in memoria delle vittime dell'AIDS, ogni anno a Maggio.

Gruppo scuole: Interventi di informazione e prevenzione nelle scuole.

HIV/IST info-Point : Test HIV e diffusione di materiale informativo e preservativi nei luoghi di aggregazione, eventi e locali.

Sponsorizzazione: Convegni e manifestazioni pubbliche: concerti, spettacoli, dibattiti, mostre.

Gruppo carcere: Iniziative di informazione e prevenzione nel carcere di San Vittore.

Essepiù: Bimestrale di informazione e riflessione rivolto a persone sieropositive e a chiunque voglia saperne di più.

bASAr Mercatino Solidale: Mercatino di beneficenza per la raccolta di fondi a sostegno di ASA e i progetti - Ogni secondo sabato del mese dalle 10 alle 18.

Asta E-bay: Vendita di abbigliamento e oggetto a sostegno di ASA e i progetti, nell'area aste di beneficenza.

HIV a quattr'occhi: serata informativa a cadenza mensile dedicata soprattutto a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo, per dialogare e ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo.

Test HIV Rapido: Ogni mese, il martedì, dalle 12.30 alle 18. gratuito, senza appuntamento e esito in 20 minuti.

Per informazioni: essepiu@asamilano.org